

Verso un ultimatum per togliere l'accampamento, poi sarà inevitabile l'intervento delle forze dell'ordine

Rom, dialogo per evitare lo sgombero

Riunione in prefettura: il terreno occupato dev'essere liberato al più presto

SAN GIULIANO. La vicenda dei rom accampati abusivamente in un terreno privato a Colignola, è arrivata sul tavolo del prefetto. Come richiesto dal sindaco di San Giuliano Paolo Panattoni, ieri mattina in prefettura di Pisa riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal dottor Antonio De Bonis; presenti, oltre alle forze dell'ordine, l'assessore termale Veronica Mele, il sindaco di Vecchiano Giancarlo Lunardi ed il vicesindaco di Pisa Paolo Ghezzi.

«Ritengo che il tavolo convocato dal prefetto sia stato molto utile - spiega il sindaco Panattoni -. Da parte nostra abbiamo illustrato quanto successo in questi giorni e ribadito che quell'area in prossimità dell'argine dell'Arno non ha i requisiti di sicurezza né di igiene per lo stazionamento dei cittadini occupanti. Abbiamo inoltre confermato la richiesta della proprietà della restituzione del suo terreno libero da cose e persone - dice ancora il primo cittadino termale -, e che da parte nostra abbiamo adempiuto alle formalità per liberare la proprietà privata, attraverso l'ordinanza di sgombero firmata sabato scorso».

Intanto la situazione a Colignola è la stessa, con le fami-



Una delle roulotte accampate a Colignola

glie rom accampate nel terreno privato (si parla di oltre 60 persone) senza alcun servizio igienico né acqua. Ancora Panattoni: «Stiamo monitorando quotidianamente e costantemente la situazione - insiste -, e comunque non abbiamo mai smesso di dialogare con queste persone e con le associazioni che le stanno seguendo. La comunità rom ha la piena consapevolezza che nelle prossime ore dovrà abbandonare quella parte di territorio. Alcuni di loro dovranno fare ritorno nei rispettivi comuni di residenza, mentre abbiamo richiesto la rapida attuazione delle procedure di rimpatrio per coloro che hanno aderito a questa modalità».

Il sindaco vuole giocare fino in fondo la carta del dialogo, ma nella riunione del comitato per l'ordine della sicu-

rezza è stata presa in esame anche la possibilità di uno sgombero forzato. «Nelle prossime ore reitereremo la richiesta del rilascio volontario dell'area - aggiunge Panattoni -, rilascio che ci auguriamo avvenga spontaneamente e nel più breve tempo possibile senza il ricorso allo sgombero coattivo. In questo caso la polizia municipale sarà coadiuvata dalle altre forze dell'ordine. È comunque fondamentale per il futuro - conclude - stabilire procedure concrete di collaborazione fra tutte le parti in causa, Regione e Comuni in primis, per scongiurare il ripetersi di situazioni simili. Nella consapevolezza che l'area pisana ha impegnato e sta impegnando importanti risorse per questo settore».

Daniele Benvenuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

